

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO
Servizio Riscossione

RISULTATI DELLA RISCOSSIONE COATTIVA AL 2° QUADRIMESTRE 2016

Le riscossioni dei ruoli erariali, conseguite al 2° quadrimestre 2016, desunte dai riversamenti all'Erario statale e regionale effettuati da Riscossione Sicilia Spa, Agente della riscossione per le province siciliane, hanno evidenziato un incremento del 23% rispetto a quelle conseguite nello stesso periodo del 2015, attestandosi complessivamente a circa 171 milioni di euro, come da **tabella n. 1**

Tabella n. 1 Riversamenti all'erario regionale e statale delle riscossioni sui ruoli erariali al 2° quadrimestre 2016

RIVERSAMENTI RUOLI ERARIALI ANNO 2016*				DATI STATISTICI		
MESE	STATO	REGIONE	TOTALE anno in corso	TOTALE Anno 2015	% in +/- stesso mese anno precedente	% in +/- tra medesimo periodo anno corrente ed anno precedente
Gennaio	1.748.654,97	15.638.696,30	17.387.351,27	15.610.004,98	11%	11%
Febbraio	2.134.457,10	19.045.055,75	21.179.512,85	15.098.492,98	40%	26%
Marzo	2.877.249,92	19.275.156,92	22.152.406,84	19.643.473,66	13%	21%
Aprile	1.965.610,40	21.281.645,75	23.247.256,15	15.743.132,05	48%	27%
Maggio	2.054.802,34	22.382.796,51	24.437.598,85	17.674.572,16	38%	29%
Giugno	2.358.635,80	18.149.508,51	20.508.144,31	19.733.709,63	4%	25%
Luglio	2.112.611,63	16.086.581,75	18.199.193,38	18.028.225,55	1%	21%
Agosto	2.890.043,58	21.259.416,53	24.149.460,11	17.209.252,56	40%	23%
Totale	18.142.065,74	153.118.858,02	171.260.923,76	138.740.863,57		23%

fonte: Riscossione Sicilia S.p.A

L'andamento positivo, registrato nel 1° e nel 2° quadrimestre dell'anno, riguarda soprattutto le riscossioni erariali e previdenziali, mentre le riscossioni conseguite per i Comuni e per gli "altri enti", confermando la tendenza in atto da diverso tempo, evidenziano una costante riduzione, ascrivibile, verosimilmente, alla crisi dei rapporti con la fiscalità locale, responsabile, in parte, del decremento delle riscossioni. In realtà le ultime novità normative introdotte con la legge 1 dicembre 2016, n. 225 di conversione, con modificazioni, del D.L. n.193/2016, prorogano al 30 giugno 2017 il termine entro cui gli Enti locali potranno avvalersi del soggetto pubblico preposto alla riscossione e demandano agli stessi enti la facoltà, dopo la suddetta data, di avvalersi, a questo punto a regime, del soggetto che subentrerà a Equitalia (cioè l'ente pubblico economico *Agenzia delle entrate-Riscossione*) "per le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate".

Con lo stesso D.L. n.193/2016 è stata prevista per i contribuenti una sanatoria per tutti i carichi inclusi in ruoli, compresi gli accertamenti esecutivi, affidati all'Agente della riscossione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2016. Fermo restando l'obbligo di integrale pagamento del tributo e degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo, sarà possibile pagare con una dilazione in cinque rate da versarsi in parte nel 2017 e per il resto nel 2018.

Nessuno sconto è previsto per quanto riguarda le somme maturate a favore dell'agente dalla riscossione e quelle a titolo di rimborso spese per procedure esecutive e notifica della cartella di pagamento.

Si prevede che le procedure gestionali della suddetta agevolazione, fino alla messa a regime, comporteranno una tendenziale flessione delle riscossioni.

Sul volume delle riscossioni incide anche l'istituto della rateizzazione dei pagamenti previsto dall'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973 che, se da un lato, provoca il rallentamento nell'acquisizione delle entrate erariali, dall'altro continua a rappresentare un utile strumento per consentire ai contribuenti in situazioni di momentanea difficoltà economica di regolarizzare la propria posizione con il fisco. Al riguardo, nel 2° quadrimestre 2016 sono state accolte n.17.161 istanze di dilazione (di cui n. 490 riguardano rateazioni per oltre 72 rate) per un importo di € 241.497.700.

L'agente della riscossione può concedere, su richiesta del contribuente, la dilazione di pagamento per le somme iscritte a ruolo, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà. L'importo minimo di ogni rata è, salvo eccezioni, pari a 100 euro. Le disposizioni introdotte con il decreto legge n.69/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98/2013, consentono anche di richiedere un'ulteriore rateazione fino a un massimo di 120 rate mensili (10 anni) nei casi in cui il contribuente si trovi, per ragioni che non dipendono dalla sua responsabilità, in una grave e comprovata situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. In particolare, possono usufruire di tale beneficio i contribuenti non in grado di pagare il debito secondo la rateazione ordinaria (72 rate mensili) e che, invece, possono sostenere un piano di rateazione più lungo.

La disciplina che regola la concessione del beneficio è sempre stata differenziata a seconda dell'importo del debito. Inoltre, è stata innalzata da 20 mila a 60 mila euro la soglia d'importo per richiedere la rateazione senza la necessità di allegare la documentazione comprovante la propria situazione di difficoltà economica.

Per i debiti che superano l'importo di 60 mila euro la concessione della rateazione è, invece, subordinata alla verifica della situazione di difficoltà economica, sulla base dell'ammontare e della documentazione prodotta dal debitore a comprova della sua situazione.

E' utile rilevare anche che le imprese soggette alle disposizioni della legge fallimentare possono, al fine di evitare il fallimento, accedere, già nella fase di ristrutturazione dei debiti, all'istituto della transazione fiscale ai sensi dell'art. 182 ter del R.D. 267/1942.

Nella seguente tabella si rappresenta la situazione delle rateazioni relativa al secondo quadrimestre 2016 e il confronto con lo stesso periodo del 2015.

Tabella n. 2

2° quadrimestre	ISTANZE ACCOLTE	CARICO	ISTANZE NON ACCOLTE/REVOCATE	CARICO
2015	n. 14.489	€ 273.247.208	n. 623	€ 66.144.575
2° quadrimestre	ISTANZE ACCOLTE	CARICO	ISTANZE NON ACCOLTE/REVOCATE	CARICO
2016	17.161 *	€ 241.497.700	n.667	€ 103.406.360

* di cui n.490 riguardano rateazioni per oltre 72 rate per un carico di 67.152.671

Nella tabella n. 3 è infine rappresentato il quadro delle azioni di riscossione coattiva che l'Agente della riscossione intraprende, in base alle vigenti disposizioni di settore, una volta decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dall'avvenuta notifica della cartella di pagamento.

Dal confronto dei dati del 2° quadrimestre 2016 con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente si evince una netta ripresa del ricorso alle procedure esecutive/cautelari.

Tabella n. 3

PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI ATTIVATE DA RISCOSSIONE SICILIA S.p.A ATTIVITÀ 2° QUADRIMESTRE 2016	
PREAVVISI DI FERMO AMMINISTRATIVO	27.765
RICHIESTE DI ISCRIZIONI DI FERMO AMMINISTRATIVO	1.380
VISURE NEGATIVE (AREA VEICOLI)	273.867
INSINUAZIONI, TRA TEMPESTIVE E TARDIVE, AL PASSIVO FALLIMENTARE	1.805
ISCRIZIONI IPOTECARIE	782
PIGNORAMENTI IMMOBILIARI	57
VISURE NEGATIVE (AREA IMMOBILIARE)	579
PIGNORAMENTI PRESSO TERZI (PRIVATI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI)	4.271
RICHIESTE ALL'ANAGRAFE TRIBUTARIA	8.516

Fonte: Riscossione Sicilia S.p.A

Palermo, 18 gennaio 2017